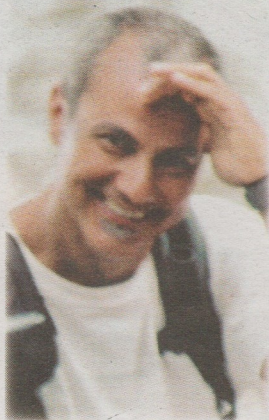


# Castiglione, Legambiente: "Depuratore del Garda ad Esenta di Lonato? Sì, se è un impianto sicuro"

"Perché no al depuratore del Garda collocato ad Esenta? L'importante è procedere rapidamente, perché la condotta sublacuale è un bomba ecologica pronta ad esplodere". È il succo della posizione di Legambiente Castiglione dopo che è emersa la possibile decisione finale in merito alla controversa questione della depurazione delle acque della sponda bresciana del Garda. "Premettendo che non possediamo competenze tecniche specifiche, diciamo che un'associazione ambientalista non potrà mai esprimersi a sfavore di



*Giancarlo Zanon*

progetti volti a migliorare e/o incrementare la depurazione delle acque reflue da uso civile e industriale

– si legge nella nota di Legambiente -. Che la situazione sul Garda sia prossima al collasso e che l'attuale condotta sublacuale sia inadeguata e fonte di grave rischio, sono circostanze innegabili. Perciò la costruzione di un depuratore è una necessità e non un'opzione. Apprendiamo che il sindaco Volpi è preoccupato per l'ubicazione scelta, a ridosso del nostro territorio. Auspichiamo, infatti, che le rispettive Amministrazioni vigilino affinché le più moderne e sicure tecnologie e misure di sicurezza vengano implementate nel nuovo impianto.

A Castiglione abbiamo un impianto in onorato servizio dalla fine degli anni '80: quello in gestione ad AqA (e prima ad Indecast) che, a nostra conoscenza, non ha mai causato problemi o preoccupazioni. Le tecniche attuali di depurazione consentono di contenere le emissioni odorose e le acque trattate in uscita hanno ottime caratteristiche qualitative, assimilabili se non superiori a quelle dei corsi d'acqua naturali. Se questi due aspetti, sempre che vengano poste in essere tecniche costruttive al passo coi tempi, non dovrebbero destare preoc-

cupazione, la scelta dell'ubicazione dovrebbe essere basata su valutazioni economiche e di praticità. Gli studi progettuali considerati sembrano suggerire Esenta come opzione migliore". "Quale che sia l'ubicazione finale, è nostro auspicio che si proceda speditamente, in quanto la condotta subacquea che porta i reflui a Peschiera è una bomba ecologica e una minaccia insostenibile per il fragile ecosistema del Garda-Mincio", termina la nota di Legambiente Castiglione, sezione presieduta da Giancarlo Zanon. (e.b.)

06/05/21